



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONUOVO

Via Giovanni XXIII, 11 – 40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)

Tel. 051/845263 - Fax 051/846411 – Codice Fiscale 91201310371 – Codice Ministeriale BOIC83500N

e-mail: boic83500n@istruzione.it – pec: boic83500n@pec.istruzione.itsito web: <https://icborgonuovo.edu.it>

Una storia per voi in attesa del Natale e dell'anno 2021

Il granello di sabbia e un Umano nel deserto Mese Dicembre. Anno 2020

Erano ormai mesi che vagava , i segnali lungo il sentiero erano opacizzati e a volte stentava ad orientarsi. Vedeva sotto le sue suole le prime avvisaglie di un scenario inatteso. Ad ogni nuovo passo il color vermiglio intenso diveniva sempre più rado macchiato qui e lì dal colore chiaro del fieno . Granelli di sabbia spolverata come zucchero a velo coprivano sempre di più i sentieri vicini e l'orizzonte lontano . Dopo pochi giorni di cammino non ebbe più dubbi, davanti era il Grande Deserto. La paura e lo sgomento erano compagni di viaggio, insieme alla speranza di uscirvi presto, al più presto, di poter ritornare indietro, da dove tutto era iniziato, appena un attimo prima. Purtroppo erano solo miraggi , ogni volta elusi inesorabilmente all'ultimo istante , quello appena prima di inquadrare confuso un nuovo orizzonte. Miraggi dove la luce offuscava invece di rischiarare il passo. Lontano ,ogni tanto gli sembrava di vedere altre genti , ma erano troppo distanti e per quanto vicini quasi inafferrabili. Era solo. Non gli piaceva .

Un giorno ,vinto dalla stanchezza , si abbandonò col corpo steso su una duna a guardare il niente. Immobile, muto , chiuse gli occhi e raccolse dei granelli di sabbia, li guardava mentre scivolavano via dal palmo della sua mano, una mano stanca . In quel silenzio che sapeva di nulla, in quello spazio senza tempo e senza riferimenti , rimase per ore. Neppure sapeva più quanto tempo fosse trascorso, ma una strana sensazione, un formicolio , catturò la sua mano. Provò a stringere le dita , a sgrancharle , ma niente ;il formicolio non passava. Si sedette e si guardò le mani, un granello di sabbia del deserto luccicava proprio al centro del palmo. Provò a strofinare le mani ben bene , ma nulla ..non andava via. Poi la luce divenne calda, avvolgente , magica e sentì una voce carezzevole... sì sì proprio così, sentì una voce che intonò un armonioso canto . -Vabbè- pensò - sarà un nuovo miraggio, o forse una nuova allucinazione. Ma la voce non spariva . Era forse una magia?

- *Ciao !! sono qui, mi hai visto!? Sono piccolo ma esisto. Mi senti?! Ehii!!!?? Ho voglia che tu ascolti , oltre a sentire. Ho tre proverbi per te.*

Io sono parte del deserto, forse anche tu lo sei , ma non lo sai. Io però sto Bene mentre vedo che tu invece lotti da tempo e sento che il tuo animo a volte è triste, preoccupato , arrabbiato, impaurito. Perché mai ti senti così? - chiese il granello di sabbia.

L'umano non rispose.

- *Dio ha creato le terre con i laghi e i fiumi perché l'uomo possa viverci. E il deserto affinché possa ritrovare la sua anima. Questo è il primo proverbio Tuareg per te. - incalzò il granello di sabbia*

L'umano restò fermo,immobile. Non capiva o non voleva capire le stupidaggini che ascoltava.

- *Se hai una n meta anche il deserto diventa una strada. Secondo proverbio Tuareg.*

L'umano continuava a restare smarrito, distratto, chiuso in sé.

- *Dio ha tolto il superfluo dal deserto. Ecco il terzo Proverbio Tuareg .*

Ora dimmi : Hai visto fiorire il deserto?

Dimmi: hai visto il deserto in fiore?

Io ho visto fiorire il deserto

Quanti sono i nostri deserti oggi? Non poter vedere un familiare malato, non poter rientrare presso le proprie terre d'origine, non poter viaggiare, non conoscere il futuro,non saper come andrà a finire, non vivere liberi e spensierati, ecc.. Ma in questo deserto possiamo far fiorire qualcosa?

Agli studenti , alle loro famiglie, ai collaboratori, ai docenti, al personale di segreteria , a chiunque leggerà questa storia che ho scritto , vorrei arrivasse quella voce armoniosa dal deserto a dirci che possiamo sempre e comunque aiutare il deserto a fiorire. Sia che il deserto è la nostra anima o la nostra famiglia o la vita stessa o il deserto di qualcuno a noi prossimo . Auguri di cuore a tutti. Siamo fiori nel deserto!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Rosaria Rosmarino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93